



***Tachyta nana* (Gyllenhal, 1810) un carabide di ambienti corticicoli (Coleoptera: Carabidae)**

Saverio Rocchi^{1,a}, Fabio Terzani^{1,b} & Alessandro Mascagni^{1,c}

¹Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze
Sede "La Specola", Via Romana 17, I-50125 Firenze
E-mail: ^arocchisaverio@gmail.com; ^blibellula.ter@gmail.com, ^cmascagni.ale@gmail.com

Riassunto. Vengono forniti dati sul carabide *Tachyta nana* (Gyllenhal, 1810), specie di ambienti corticicoli, considerata poco comune per mancanza di ricerche specializzate.

Abstract. *Tachyta nana* (Gyllenhal, 1810) a carabid beetle of corticolous habitats (Coleoptera, Carabidae). Data are provided on the Carabidae *Tachyta nana*, a corticolous habitat species considered uncommon due to lack of research.

Key words. Italy, chorological data, Coleoptera, Carabidae, *Tachyta nana*.

Introduzione

Nel corso di recenti ricerche di Coleotteri in ambienti corticicoli della Toscana (soprattutto a Firenze e dintorni) abbiamo avuto occasione di raccogliere con una certa frequenza esemplari del Carabide *Tachyta nana* (Gyllenhal, 1810).

Si tratta di una specie olartica (*sensu* VIGNA TAGLIANTI, 2005) politipica della quale sono note tre sottospecie (ERWIN, 1975): una nella regione paleartica *Tachyta nana nana* (Gyllenhal, 1810) e due nella regione nearctica, *T. nana inornata* (Say, 1823) e *T. nana kirbyi* Casey, 1918.

In Italia è nota per il Veneto, Trentino-Alto Adige, Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Puglia, Calabria (MAGISTRETTI, 1965), Piemonte (CASALE & VIGNA, 1993; PESCAROLO, 1998; BISIO & GIUNTELLI, 2006; BISIO & DELLA BEFFA, 2022; BISIO, in stampa), Valle d'Aosta (BISIO & ALLEGRO, 2019); la presenza in Sardegna (PORTA, 1923) e in Campania (LUIGIONI, 1929) non risulta sia stata confermata.

In Toscana era nota sino ad oggi soltanto di quattro località: Vallombrosa (Firenze), CECCONI (1898) [reperto non più menzionato da alcun autore successivo]; Boscolungo (Pistoia), MAGISTRETTI (1965); Tenuta di San Rossore (Pisa), FACCHINI & SCIACKY (1999); Lastra a Signa (Firenze), FEI www.entomologiitaliani.net/forum.

T. nana vive sotto le cortecce di alberi morti o deperienti a spese di Coleoptera Curculionidae Scolytinae (MAGISTRETTI, 1965; COLOMBETTA, 2012; BISIO & ALLEGRO, 2019; BISIO & DELLA BEFFA, 2022); in letteratura le essenze arboree menzionate sono le seguenti:

- *Alnus incana* (L.), *Fagus* sp., *Fraxinus* sp., *Pinus silvestris* L., *Populus tremula* L., *Quercus robur* L. (ERWIN, 1975);
- *Picea abies* (L.) (PESCAROLO, 1998);
- *Pinus nigra* Arnold (COLOMBETTA, 1999);
- *Acer* sp., *Betula* sp., *Larix* sp., *Picea abies* (L.), *Pinus* sp., *Populus* sp., *Quercus* sp. (COLOMBETTA, 2012);
- *Larix* sp. (BISIO & ALLEGRO, 2019);
- *Castanea sativa* Miller, *Salix* sp. (L. BISIO, dati inediti).

In base alla letteratura consultata questa specie era generalmente considerata piuttosto rara; FABBRI (2004) la definisce infatti molto interessante ed importante, nonché poco comune in tutta Italia. La sua rarità è stata poi ridimensionata da COLOMBETTA (2012), attribuendola a una carenza di ricerche specializzate, così come riconfermato anche da BISIO & ALLEGRO (2019) e da BISIO & DELLA BEFFA (2022).

Anche noi abbiamo riscontrato quanto sopra e con la presente nota forniamo quindi i risultati dei nostri frequenti reperimenti, con località in ordine alfabetico e utilizzando le seguenti abbreviazioni:

Raccoglitori: AM = Alessandro Mascagni; FA = Fernando Angelini; FT = Fabio Terzani; SR = Saverio Rocchi.

Collezioni: CAM = Alessandro Mascagni, Scandicci (Firenze); CFA = Fernando Angelini, conservata nel Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Museo "La Specola", Firenze; CFT = Fabio Terzani, conservata e incorporata nella collezione generale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Museo "La Specola", Firenze; CSR = Saverio Rocchi, conservata nel Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, Museo "La Specola", Firenze.

Altre abbreviazioni: es. = esemplare/esemplari; m = metri sul livello del mare.

Dati corologici

TOSCANA

In provincia di Firenze:

- Falciani, 110 m, 43,667500° N - 11,215556° E, 30.X.2021, sotto cortecce di *Pinus* sp., AM, FT, SR, 2 es. (CSR), 3 es. (CFT), 4 es. (CAM), sotto cortecce di *Populus* sp., AM, 2 es. (CAM); ibidem, 20.XI.2021, sotto cortecce di *Populus* sp., AM, 1 es. (CAM); ibidem, 30.IV.2022, sotto cortecce di *Pinus* sp., AM, FT, SR, 1 es. (CSR); sotto cortecce di *Pinus pinea* L., AM, 1 es. (CAM);
- Falciani, 110-125 m, 43,668334° N - 11,231945° E, 21.IX.2022, sotto cortecce di *Pinus* sp., FT, SR, 3 es. (CSR), 4 es. (CFT);
- Ferrone, 180 m, 43,661111° N - 11,283889° E, 6.XI.2021, sotto cortecce di *Pinus* sp., FT, SR, 1 es. (CSR), 1 es. (CFT);
- Strada in Chianti (dintorni), 160 m, 43,657222° N - 11,268334° E, 12.VI.2021, sotto cortecce di *Pinus* sp., FT, SR, 1 es. (CFT);
- Firenze, Parco delle Cascine, Le Mulina, 38 m, 43,789722° N - 11,207222° E, 8.I.2022, sotto cortecce di ceppi, FT, SR, 4 es. (CSR), 3 es. (CFT);
- Firenze, deposito di legname presso l'Indiano, 37 m, 43,791389° N - 11,196944° E, 12.VI.2022, sotto cortecce di *Pinus* sp., FT, SR, 1 es. (CFT);
- Firenze, Ponte all'Indiano, riva sinistra fiume Arno, 39 m, 43,789444° N - 11,191389° E, 10.IV.2022, sotto cortecce di *Pinus* sp., FT, SR, 2 es. (CSR);
- Gaville, Cinipetta, 410 m, 43,671667° N - 11,421945° E, 9.V.2021, sotto cortecce di *Pinus pinaster* Aiton, FT, SR, 3 es. (CFT);
- Vaglia, 311 m, 43,891111° N - 11,287777° E, 15.V.2022, sotto cortecce di un deposito di tronchi, FT, SR, 4 es. (CSR);
- Vincigliata, 350 m, 43,795556° N - 11,323611° E, 25.IX.2021, sotto cortecce di *Pinus pinaster* Aiton, FT, SR, 2 es. (CSR).

In provincia di Pistoia:

- Larciano, Bosco di Chiusi, 43,808333° N - 10,825000° E, 19.V.1996, FT, 1 es. (CFT).

In provincia di Grosseto:

- Marina di Grosseto, 42,710278° N - 10,981389° E, 21.VII.2022, sotto cortecce di *Pinus pinea* L., SR, 1 es. (CSR).

BASILICATA

In provincia di Potenza:

- Pietrapertosa, 40,516667° N - 16,063889° E, 1.VI.1980, FA, 3 es. (CFA).

Note: nuovo per la regione.

Conclusioni

La raccolta di diversi esemplari di *Tachyta nana* (Gyllenhal, 1810) in ambienti diversi nei dintorni di Firenze e Grosseto ci induce a pensare che la sua presunta rarità sia da attribuirsi sostanzialmente a una carenza di ricerche specializzate, concordando con l'ipotesi di COLOMBETTA (2012), peraltro già confermata da BISIO & ALLEGRO (2019) e BISIO & DELLA BEFFA (2022). La presenza di questa specie è citata per la prima volta su *Castanea sativa* Miller, *Pinus pinaster* Aiton, *Pinus pinea* L. e *Salix* sp., per quanto riguarda le essenze vegetali, e amplia il suo areale italiano comprendendo anche la Basilicata.

Ringraziamenti

Per quanto gli esemplari oggetto di questa nota siano stati in gran parte determinati dagli autori, alcuni di essi sono stati esaminati da altri colleghi che ringraziamo: V. Monzini (gli esemplari in coll. Angelini), S. Facchini (l'esemplare di Larciano), P. Magrini (l'esemplare di Strada in Chianti). Per alcuni suggerimenti si ringrazia anche L. Bisio.

Bibliografia

- BISIO L., in stampa. I Cicindelidi e i Carabidi delle Valli Strona di Mosso e Ponzone (Alpi Pennine) (Coleoptera Cicindelidae e Carabidae). *Rivista piemontese di Storia naturale*.
- BISIO L. & ALLEGRO G., 2019. I Coleotteri Carabidi della Valle di Champorcher (Valle d'Aosta) (Coleoptera Carabidae). *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 73: 57-91.
- BISIO L. & DELLA BEFFA G., 2022. I Coleotteri Carabidi della Val Casternone (Monte Musinè, Alpi Graie) (Coleoptera Carabidae). *Rivista piemontese di Storia naturale*, 43, 2022: 79-98.
- BISIO L. & GIUNTELLI P., 2006. Note sulla carabidofauna delle Valli di Lanzo (Alpi Graie) (Coleoptera Carabidae). *Rivista piemontese di Storia naturale*, 27: 221-267.
- CASALE A. & VIGNA TAGLIANTI A., 1993. I Coleotteri Carabidi delle Alpi occidentali e centro-occidentali (Coleoptera Carabidae). *Biogeographia (Il popolamento delle Alpi occidentali)*, 16 (1992): 331-399.
- CECCONI G., 1898. Contributo alla Fauna Vallombrosana. Invertebrati. *Bollettino della Società entomologica italiana*, 29(1897): 145-224.
- COLOMBETTA G., 1999. Segnalazioni faunistiche italiane n. 373 - *Tachyta nana* (Gyllenhal, 1810) (Coleoptera Carabidae). *Bollettino della Società entomologica italiana*, 131(3): 261.
- COLOMBETTA G., 2012. Sulla distribuzione di *Tachyta (Tachyta) nana* (Gyllenhal, 1810) nelle province di Gorizia e Trieste (Coleoptera, Carabidae, Bembidiini). *Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste*, 33: 173-180.
- ERWIN T.L., 1975. Studies of the Subtribe Tachyina (Coleoptera: Carabidae: Bembidiini), Part III: Systematics, Phylogeny, and Zoogeography of the Genus *Tachyta* Kirby. *Smithsonian Contributions to Zoology*, 208: 1-68.
- FABBRI R., 2004. Relazione finale della ricerca sui Coleotteri Carabidi del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. *Lestes, Associazione di Ricerca e Studio nelle Scienze Naturali, c/o Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara*, 51 pp. (prima parte) e 49 pp. (seconda parte).
- FACCHINI S. & SCIACY R., 1999. Ricerche coleotterologiche nella Tenuta di San Rossore (Pisa): Coleoptera Carabidae. *Atti della Società toscana di Scienze naturali, Memorie, serie B*, 106: 11-21.
- LUIGIONI P., 1929. Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico bibliografico. *Memorie della pontificia Accademia di Scienze, I Nuovi Lincei*, 13: 1-1160.
- MAGISTRETTI M., 1965. Fauna d'Italia, VIII. Coleoptera Cicindelidae, Carabidae. Catalogo topografico. *Edizioni Calderini*, Bologna, pp. 512.

- PESCAROLO R., 1998. I Coleotteri dell'abete Rosso *Picea abies* (L.) Karst. in Val Antigorio (Ossola, Italia Nw). *Rivista Piemontese di Storia naturale*, 18 (1997): 135-160.
- PORTA A., 1923. Fauna Coleopterorum Italica. Vol. I. Adepnaga. *Stabilimento Tipografico Piacentino*, Piacenza, 285 pp.
- VIGNA TAGLIANTI A., 2005. Checklist e corotipi delle specie di Carabidae della fauna italiana. Appendice B (pp. 186-225). In: BRANDMAYR P., ZETTO T. & PIZZOLOTTO R. (eds.), I Coleotteri Carabidi per la valutazione ambientale e la conservazione della biodiversità. *Manuale operativo: APAT, Manuali e Linee Guida*, 34, 240 pp.

Ricevuto: 19 dicembre 2022
Accettato: 10 febbraio 2023